

Governance partecipativa e reti di prossimità: con il progetto CLOSER le comunità del Mediterraneo co-progettano i nuovi servizi sociali

Si è svolta lo scorso giovedì 30 ottobre, presso la Sala Martorana di Palazzo Comitini a Palermo, la conferenza stampa di lancio di **CLOSER – Connecting local proximity networks Sustaining participatory governance**. Il progetto, **coordinato dal Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci – ETS e finanziato dal programma Interreg NEXT MED**, mira a rafforzare i servizi sociali nelle aree periferiche e meno servite del Mediterraneo attraverso modelli di governance partecipativa.

L'iniziativa vede la collaborazione di partner provenienti da Italia, Spagna, Grecia, Palestina, Giordania e Libano, uniti dalla volontà di colmare strutturalmente il divario tra istituzioni e abitanti e promuovere politiche di coesione sociale durature.

Il partenariato transnazionale, guidato dal **Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci – ETS**, riunisce organizzazioni con una vasta esperienza nel settore sociale e della cooperazione: **EUROTraining** (Grecia), **l'Università di Alicante** (Spagna), **JUHOUD for Community and Rural Development** (Palestina), **ARDD – Arab Renaissance for Democracy and Development** (Giordania) e il **Comune di Moukhtara** (Libano).

I lavori sono stati aperti dall'**Assessore Fabrizio Ferrandelli, in rappresentanza del Sindaco Metropolitano Roberto Lagalla**. L'Assessore ha sottolineato la **volontà del Comune di Palermo di collaborare attivamente con il progetto per sviluppare servizi costruiti sulle reali esigenze degli abitanti**, favorendo un dialogo costante tra l'amministrazione e il territorio.

Successivamente, **Alberto Biondo, coordinatore del Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci – ETS**, ha evidenziato come **CLOSER rappresenti la capitalizzazione di un lungo percorso di cooperazione, che affonda le sue radici nella metodologia di Danilo Dolci**:

"Questo progetto è il punto di arrivo di un percorso collettivo in linea con la storia di Danilo Dolci, che ha sempre messo al centro la partecipazione dal basso, l'ascolto dei bisogni e la costruzione di futuri inediti. CLOSER porta su scala mediterranea il successo di esperienze locali come quelle vissute nei quartieri della Kalsa e dell'Albergheria – con i progetti Dappertutto, CASA Ballarò, Fuori Tema – dove siamo riusciti a connettere comunità e spazi educativi per creare un welfare comunitario diffuso. Partecipare, come scriveva Dolci, è 'potere-dovere scegliere come esistere': con CLOSER vogliamo rendere concreto questo diritto, creando uno spazio in cui ogni persona possa decidere e contribuire alla vita della propria comunità."

La presentazione tecnica è stata affidata ad **Antonella Alessi, coordinatrice del progetto per il Centro Danilo Dolci**, che ha evidenziato come **CLOSER nasca per rispondere a bisogni urgenti: lo spopolamento delle aree interne e la crescente distanza tra decisori politici e abitanti**.

"Non esiste cambiamento reale e sostenibile che prescinda dal diretto coinvolgimento di tutti gli attori interessati; un cambiamento non può mai essere imposto dall'alto. Attraverso la creazione di 'reti di prossimità' e percorsi di formazione transnazionali, attiveremo processi di governance partecipata dove i cittadini sono inclusi in maniera stabile e diretta, dalla co-progettazione al monitoraggio dei servizi."

Mario Alvano, Segretario Generale di ANCI Sicilia, ha confermato il supporto dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, **definendo CLOSER un'occasione di rilancio e di cooperazione fondamentale soprattutto per i piccoli comuni, che attraverso queste reti possono potenziare l'efficacia del proprio welfare locale.**

La dimensione internazionale è stata infine approfondita dai partner presenti:

- **Malak Suleiman, project manager di ARDD – Arab Renaissance for Democracy and Development** (Giordania), ha spiegato come la governance partecipativa in Giordania risenta dell'assenza di sistemi di responsabilità istituzionalizzati e di una frammentazione nel lavoro della società civile: *"CLOSER favorirà la nascita di reti di prossimità transfrontaliere che fungeranno da piattaforme per lo scambio di conoscenze ed esperienze. Lavoreremo su un modello strategico per istituzionalizzare la partecipazione dei cittadini e garantire che i servizi siano realmente rispondenti ai bisogni del contesto locale, assicurando così una sostenibilità a lungo termine."*
- **Mughannam Ghannam, direttore generale di JUHOUD for Community and Rural Development** (Palestina), ha descritto il progetto come un'**opportunità straordinaria per promuovere l'impegno civico**: *"Crediamo che CLOSER porterà un valore aggiunto reale al nostro Paese. Grazie allo scambio di buone pratiche tra i sei partner mediterranei, potremo potenziare la partecipazione delle organizzazioni di base, delle autorità locali e della comunità, migliorando concretamente le pratiche di cittadinanza attiva per il futuro."*

Con la costituzione dei network locali e l'avvio della mappatura degli stakeholder, CLOSER entra ora nella sua fase operativa, con l'obiettivo di rendere gli attori locali protagonisti di soluzioni inclusive, trasparenti ed efficaci, contribuendo in modo misurabile al benessere e alla coesione sociale delle aree più svantaggiate del Mediterraneo.